

Prima famiglia

di **Pietro Valsecchi**, Mondadori, pp. 420, € 20.

Aveva bisogno un grande produttore (è quello di Checco Zalone) di dimostrare di essere anche un bravo scrittore? Sì, evidentemente. Valsecchi lo fa raccontando la storia di una famiglia siciliana emigrata a New York a inizio '900. Un affresco epico sugli italiani d'America e sulla Mano Nera che li gestisce, ma anche il ritratto intimo di una famiglia speciale; il plot deve molto al cinema, e dunque alla "doppia vita" del suo autore. **P.M.**

La Sumera

di **Valentino Zeichen**, Fazi, pp.155, € 16.

Il primo romanzo di un poeta famoso, che dipinge la paura di invecchiare di tre amici romani. Due artisti e un poeta, falliti nella vita e nella professione. Qual è il rimedio più a portata di mano contro gli anni che passano? Innamorarsi della stessa donna: giovane, bella e crudele.

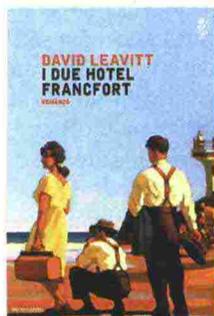
Sullo sfondo, uno spicchio di Roma tra la Flaminia e la Galleria d'arte moderna. C'è un tocco di Fellini nella voglia di far ridere. Ma alla fine si abbassa la testa, dolenti. **O.F.**



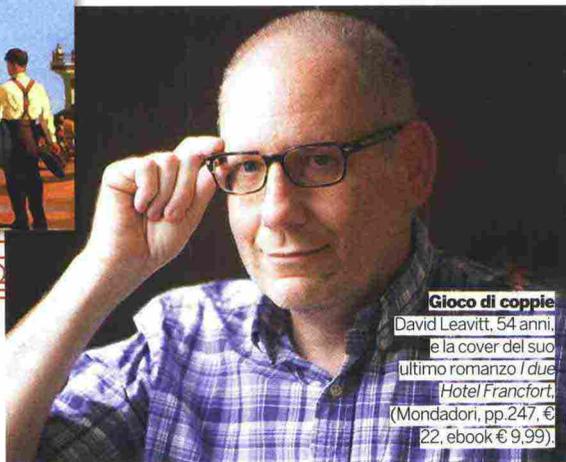
Una mattina di ottobre

di **Virginia Bailey**, ed. Nord, pp. 416, € 16,90, ebook € 9,99.

Nel rastrellamento del Ghetto di Roma del 1943, la 27enne Chiara salva d'impulso un bambino dai nazisti, fingendo che sia suo nipote. Ma l'Olocausto è solo l'inizio di una storia originalissima. Molti anni dopo, un'adolescente inglese arriva a casa di Chiara per avere notizie di Daniele, di cui ha scoperto di essere figlia. Scrittura semplice, emozioni forti e un luminoso filo di umorismo, più forte di ogni tragedia. **M.C.**



libri



Gioco di coppie
David Leavitt, 54 anni,
è la cover del suo
ultimo romanzo *I due*
Hotel Francfort.
(Mondadori, pp.247, €
22, ebook € 9,99).

vai su
GIOIA.it

Troverai tanti
altri libri!

passaparola musica libri

David Leavitt

Non abusate delle abitudini

Fare qualcosa di non prevedibile dà inizio a **nuove storie che, quasi sempre, vale la pena di vivere**. Come accade nell'ultimo romanzo dello scrittore americano

di **Alessandra Di Pietro**

Lisbona 1940, unico porto europeo da cui imbarcarsi per tornare in America e fuggire dalla Seconda guerra mondiale. In attesa della partenza, due coppie si incontrano per caso al caffè Suica e da quel momento i loro destini si incroceranno in modo non prevedibile. *I due Hotel Francfort*, ultimo lavoro di David Leavitt, è un romanzo ricco di passione, colpi di scena e dettagli storici, sullo sfondo della città neutrale dove la vita e la movida non furono interrotte dal conflitto.

Perché ha scelto un'ambientazione del passato?

Il presente cambia troppo velocemente per me, preferisco la storia: il passato è un tempo finito, posso studiarlo e comprenderlo meglio, scegliere un punto di vista. Non è evasione dalla realtà, ma una valida alternativa ad essa.

Le due coppie sono in apparenza felici, ma nascondono moltissimi segreti.

I segreti nel romanzo fanno comodo agli scrittori! Scherzo, nella realtà ho capito che le coppie conflittuali in privato, ma anche in pubblico, sopravvivono di più. Quanto ai segreti: né troppi né troppo pochi. Se guardo a questa moda hipster del "poliamore" (più relazioni aperte dove tutti sanno di tutto), penso: che fatica, diventa un lavoro. No, non fa per me. Starò invecchiando.

Nel suo romanzo c'è una citazione famosa: Il nostro fallimento è creare abitudini. Possiamo vivere senza?

No, ma la vita è troppo corta per abusarne, bisogna maneggiarle con cura. I rituali sono importanti per stare bene ma non è giusto caderci dentro.

Cioè: non bisogna mai perdere l'occasione per trasgredire.

Come accade nel romanzo: fare qualcosa di non prevedibile fa iniziare la storia che cambia le vite dei protagonisti. A maggior ragione, in un momento così estremo.

Qual è il suo personaggio preferito?

Daisy, il cane: offre affetto e risolve i guai. Quando tutti litigano, basta parlare di lei per distrarsi e far tornare la pace.